

timento conviene aggiugnere che niuno de' suoi ritratti è abbastanza autentico, e che ignorasi qual fosse la fisonomia di un uomo, del quale può dirsi che la sua effigie non è in alcuna parte, e che la sua gloria è per ogni dove.

Molte questioni di gran rilievo nella storia letteraria qui si presentano. Si vuol sapere qual fosse il metodo della composizione delle sue opere, come furono rappresentate, e soprattutto qual sorta d'istruzione egli avea ricevuto, e a quali sorgenti attinse il concepimento di un teatro sì profondo e sì svariato. Osservando una per una tutte le sue opere, compresi altresì i suoi ammirabili poemi, dirò alcun che su queste importanti quistioni.

Dopo la morte di Shakspeare si continuò a rappresentar le sue opere; e siccome passarono sette anni tra la sua morte e la loro pubblicazione, vi ha gran motivo di temere che i commedianti vi facessero mutilazioni, e, quel ch'è peggio, aggiunzioni. Che che ne sia, la prima edizione, l'edizione principale vide la luce nel 1623 in un volume in folio (1). Tuttavolta sembra ve-

---

(1) Questa edizione è divenuta una grande